



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2001, n. 317, recante medicazioni al d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, nonché alla legge 23 agosto 1988, n. 400, in materia di organizzazione del Governo.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, l'art. 15, che definisce le funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali, compreso il Capo Dipartimento.

VISTO il DPR 28 marzo 2003, n. 129 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute.

VISTO il decreto legge 18 maggio 2004, n. 81 recante "Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica" convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138.

VISTO, in particolare, l'articolo 1 della citata legge n. 138/2004 che ha istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie.

VISTO il Decreto del Ministro della Salute in data 1° luglio 2004 con cui sono state emanate disposizioni per la disciplina dell'organizzazione del suddetto Centro.

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 1 del citato regolamento di cui al DM 1° luglio 2004, tra gli organismi del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, è stata individuata la Direzione Operativa.

CONSIDERATO, altresì, che il successivo articolo 5 ha definito i compiti e la composizione della Direzione operativa disponendo che le relative funzioni sono assicurate dal Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della salute, rinviando ad apposito decreto del Capo di dipartimento la disciplina dell'azione.

VISTO il decreto del Capo di Dipartimento per la Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della salute in data 14 ottobre 2004 con cui sono state emanate disposizioni per la disciplina dell'attività della direzione operativa del Centro.

CONSIDERATO a norma dell'articolo 5 del decreto ministeriale 1° luglio 2004 e dell'articolo 2 del sopra citato decreto del Capo di dipartimento, tra i compiti della direzione operativa risulta compreso quello di garantire la funzione di coordinamento relativamente a tutte le attività del Centro.

VISTA l'Intesa Stato Regioni e Province autonome del 23 Marzo 2005, in particolare l'articolo 4, con il quale è stato recepito il **Piano Nazionale di prevenzione 2005-2007**, descritto nell'allegato 2 dell'intesa ed in cui sono definiti i meccanismi di funzionamento ed il ruolo di coordinamento del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM).

CONSIDERATO che il suddetto Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007 ha definito gli obiettivi in relazione alle seguenti aree tematiche: la prevenzione del rischio cardiovascolare, la prevenzione degli incidenti, il miglioramento delle vaccinazioni e degli screening oncologici.

CONSIDERATO che, ai fini della gestione ed attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007, la Direzione Operativa del Centro Nazionale per la Prevenzione e Controllo delle Malattie, a norma dell'articolo 3 del decreto del Capo dipartimento 14 ottobre 2004, si avvale della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, in particolare, in ragione della specificità degli obiettivi del Piano stesso ha richiamato le competenze, degli uffici II, V e IX.

RITENUTA la necessità di garantire, a fronte della varietà degli obiettivi, l'unitarietà del Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007, soprattutto per quanto riguarda modalità di programmazione da parte delle regioni ed aspetti operativi (quali modulistica, scadenze, modalità di valutazione e di certificazione degli adempimenti).

VALUTATA l'opportunità di utilizzare a tal fine metodi di *project management* in quanto rispondenti alle specifiche esigenze di coordinamento del Piano Nazionale della Prevenzione 2005 – 2007, ed alla necessità di garantire il collegamento tra gli Uffici coinvolti e l'omogeneità della loro azione.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 2006, registrato alla Corte dei conti in data 23 ottobre 2006, con il quale è stato conferito al dott. Donato Greco l'incarico di Capo del Dipartimento della prevenzione e della comunicazione del Ministero della salute.

DECRETA

Art 1

E' costituito presso il Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione del Ministero della Salute, il gruppo di lavoro denominato "Project Management Group" (siglato PMG)

Art 2

Al Gruppo PMG, nel rispetto delle competenze e funzioni riservate agli organi del CCM, sono affidati i seguenti compiti:

- Avviare un processo di gestione per progetti nell'attuale organizzazione secondo l'approccio del Project Management (progettazione, pianificazione, monitoraggio e valutazione),
- Impostare un sistema di Project Management (procedure, persone e strumenti informatici) di ausilio ai progetti,
- Definire gli elementi e i modelli di standardizzazione e armonizzazione delle linee progettuali e valutative destinate alla programmazione sanitaria regionale (ai sensi dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005),
- Definire un modello di gestione del Piano con particolare riferimento alle regole di progettazione, di monitoraggio e di valutazione,
- Coordinare la gestione del Piano attraverso un'azione congiunta tra i referenti delle Linee Progettuali e le Regioni coinvolte nei progetti,
- Valutare la progettazione e la realizzazione dei singoli progetti del Piano,
- Raccogliere, analizzare e comunicare i risultati del monitoraggio e della valutazione dei progetti del Piano,

- Realizzare un sistema di comunicazione nell'ambito del Piano che permetta di aumentarne la conoscenza e la condivisione.
- Formare gli attori coinvolti nel Piano nella disciplina del Project Management

Art 3

Il gruppo di lavoro PMG opera sotto la direzione del Dott. Donato Greco, nella qualità di Capo Dipartimento della Prevenzione e della Comunicazione e di Direttore Operativo del CCM.

Le funzioni di responsabile esecutivo sono attribuite al Dott. Paolo D'Argenio, che, per tale funzione, opera alle dipendenze dirette del Capo del Dipartimento e Direttore operativo del CCM dott. Greco.

Art 4

Il PMG è articolato in gruppi di lavoro, secondo la ripartizione di cui all'organigramma allegato al presente decreto, di cui è parte costitutiva ed integrante.

Art 5

Sono componenti del PMG, i seguenti nominativi:

- *Per le attività comuni alle diverse linee progettuali, quali: metodologia della valutazione, sistema informativo, formazione, comunicazione:*

Stefania Vasselli	Coordinatore statistico, Uff. IX Direzione generale della prevenzione:
Alessandro Magliano	Dirigente chimico, Dipartimento prevenzione e comunicazione
Paola Maran	Dirigente medico, Direzione generale della Prevenzione
Giulia Maffioli	Dirigente psicologo, Direzione generale della Prevenzione
Sonia Mele	Operatore tecnico, Dipartimento prevenzione e comunicazione
Mario Giaccio	Operatore tecnico, Uff. IX della Direzione generale della prevenzione
Massimo Martinati	Eureka Service
David Corbucci	Eureka Service
Eva Benelli	Zadig Roma
Annamaria Zaccheddu	Zadig Roma

- *Per le attività relative alle specifiche linee progettuali:*

Roberto D'Elia	Dir. Medico, Uff. IX, DG prevenzione, Diabete
Giovanna Laurendi	Dir. Medico, Uff. IX DG prevenzione, Rischio cardiovascolare e Recidive cardiovascolari
Letizia Zanetti	Dir. Medico Uff. IX DG prevenzione Obesità
Antonio Federici	Dir. Medico Uff. IX DG prevenzione Screening oncologici
Laura Cialdea	Specialista Prevenzione, Uff. IX DG prevenzione, Screening oncologici
Stefania Iannazzo	Dir. Medico, Ufficio V DG prevenzione, Vaccinazioni
Elvira Rizzuto	Coordinatore statistico, Uff. V DG prevenzione, Vaccinazioni
Maurizio Di Giorgio	Dir. Medico, Dipartimento Prev. e Comunicazione Infortuni lavorativi e Incidenti Domestici
Maria Giuseppina Lecce	Dir. medico, Uff. II DG prevenzione Incidenti Domestici e Stradali

Per il complesso delle attività relative alle linee progettuali afferenti le aree di competenza degli Uffici II, IV e IX della Direzione generale della prevenzione, sono individuati quali componenti del PMG, anche con funzioni di coordinamento, i titolari dei rispettivi Uffici, cioè:

Paolo D'Argenio,
Giancarlo Marano,
Maria Grazia Pompa.

Art 6

Le decisioni riguardanti il Piano nella sua interezza, incluse le scadenze, i metodi di valutazione e certificazione, gli indirizzi sono adottate a maggioranza dei membri del PMG, sentito il Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria. Nei casi urgenti ed indifferibili, tali decisioni potranno essere adottate dal Gruppo PMG in composizione ristretta, con la partecipazione necessaria dei direttori di ufficio sopra individuati, e, limitatamente alle azioni comuni, integrato dalla Dott.ssa Vasselli e dal Dr. Magliano.

Art 7

Le decisioni di cui all'articolo 6 sono trasmesse alla Direzione generale della Prevenzione per gli adempimenti di competenza.

I provvedimenti adottati dal PMG saranno comunicati agli Assessori regionali competenti per materia a cura del Direttore Operativo CCM dott. Donato Greco.

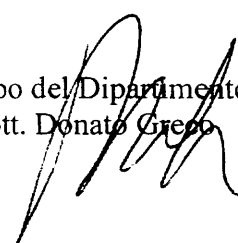
Art 8

Il gruppo di lavoro PMG ha durata un anno dalla data di registrazione del presente decreto e potrà essere riconfermato con decreto del Capo del Dipartimento per un pari periodo di tempo.

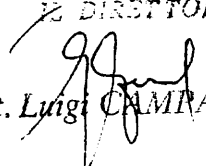
Art. 9

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato e viene inoltrato, per i successivi adempimenti previsti, ai competenti Organi di controllo

Il Capo del Dipartimento
Dott. Donato Greco



UFFICIO CENTRALE DEL SERVIZIO
presso il MINISTERO DELLA SALUTE
Preso nota al 142
del Registro "Atti Semplificati"
Roma, li 30 GEN. 2007

IL DIRETTORE

Dott. Luigi CAMPANILE